

# IL BACCARIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 70 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 1 Febbraio

## CORSO FORZOSO

Stante la sua importanza pubblichiamo per esteso il progetto della Commissione per l'abolizione del Corso Forzoso.

Art. 1. — Il consorzio degli istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie seconda) sarà sciolto col 30 giugno 1881.

A partire dal 1 luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione costituiranno un debito diretto dello Stato.

Cesserà, dalla stessa data, l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del consorzio, e sarà ritirata la rendita dello Stato data dal Governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù delle leggi 19 aprile 1872, n. 759 (serie seconda) e 30 aprile 1874, n. 1920 (serie seconda).

Art. 2. — Il consorzio consegnerà all'amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'officina in cui si fabbricano i biglietti consorziali con tutte le dotazioni di macchine, utensili, mobili e materie prime o ausiliarie di cui sarà allora fornita; e le consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di scorta pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al consorzio l'indennità che gli fosse dovuta pel valore di costo delle dotazioni onde l'anzidetta officina è fornita, dedotta la parte già ammortizzata, e pel prezzo di stima dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo, e di quelli in circolazione al 30 giugno 1881.

Tre arbitri designati uno dal Governo, l'altro dal consorzio, e il terzo dai due primi stabiliranno in modo inappellabile se ed in qual misura la indennità anzidetta sarà dovuta.

Art. 3. — I biglietti già consorziali godranno del corso legale in tutto il territorio dello Stato, in ogni sorta di pagamento, ma saranno convertibili al portatore ed a vista in moneta legale d'oro e di argento secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Cesserà ogni disposizione restrittiva delle contrattazioni in determinate valute metalliche.

Art. 4. — Il Governo del Re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento e le altre monete decimali d'oro e di argento appartenenti alle tesorerie dello Stato.

Art. 5. — Con reali decreti saranno stabiliti i giorni a partire dai quali i biglietti da centesimi 50, e da lire 1 e 2 entrati nelle casse del Tesoro non potranno più essere messi in circolazione, ed i giorni a partire dai quali i biglietti già consorziali dei vari tagli saranno cambiati per gli effetti dell'articolo 3 nella tesoreria centrale e nelle tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Con altri decreti potrà essere autorizzato il cambio anche in altre tesorerie dello Stato.

Art. 6. — Saranno annullati i biglietti da lire 2, 1 e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione. Parimenti

saranno annullati biglietti da lire 5 sino all'ammontare della somma di 105,400,180 ed inoltre tutti gli altri biglietti consorziali di taglio superiore a lire 10.

Art. 7. — A partire dal 1 luglio 1881 il cambio dei biglietti, dichiarati provvisoriamente consorziali col decreto 14 giugno 1874, n. 1932, serie seconda, con biglietti consorziali definitivi, sarà fatto presso la tesoreria centrale del regno.

Decorsi 5 anni dal termine suddetto i biglietti non presentati al cambio s'intenderanno prescritti a favore dello Stato.

Art. 8. — Nel termine di 5 anni, a datare dal giorno in cui comincerà il ritiro e l'annullamento dei biglietti già consorziali, tutti i biglietti da lire 5 e 10 portanti l'impronta del consorzio, che continueranno ad essere in circolazione per conto dello Stato, saranno cambiati in biglietti di nuova forma, secondo le indicazioni e le norme che verranno stabilite col regolamento.

I biglietti da lire 5 e 10 che non si fossero presentati per essere cambiati nei nuovi biglietti elasso il termine di cui sopra s'intenderanno fuori di corso.

Parimenti tutti gli altri biglietti già consorziali che non fossero stati annullati nel periodo di tempo suddetto, giusta la prescrizione degli articoli 5 e 6 si intenderanno fuori di corso.

Dopo altri 5 anni verranno prescritti, a favore dello Stato, tutti quei biglietti che nel secondo quinquennio non saranno stati presentati per essere convertiti in moneta metallica.

Art. 9. — Il governo rimborserà il mutuo di lire 44,334,975 22 alla Banca Nazionale nel regno d'Italia, nelle stesse specie metalliche nelle quali fu fatto secondo la convenzione 1 giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cominci il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all'art. 5, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato interamente eseguito il disposto dell'art. 6.

Nello stesso tempo sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli istituti di emissione, a termini dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1874.

Art. 10. — Il governo del Re è autorizzato sino a tutto l'anno 1882 a procurarsi col mezzo di prestiti ed altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni di lire, di cui almeno 400 milioni in oro, la quale sarà adoperata solamente per l'esecuzione degli art. 5, 6 e 9 della presente legge.

La misura dell'interesse annuo non potrà in nessun caso oltrepassare il 5 per 0/0 netto di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Pel trasporto dei fondi e per qualunque altra spesa non si potrà oltrepassare il limite dell'uno per cento per una sola volta.

Dalla rendita dello Stato ritirata dal consorzio degli istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria a procurare la somma suddetta.

Art. 11. — Sarà depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per esservi conservata a garanzia di 340

milioni di biglietti tanta parte della rendita residuale quanta al suo valore nominale corrisponde al capitale di 340 milioni.

Sarà annullata la parte eccedente i bisogni.

Art. 12. — Il Governo è pure autorizzato, sentita la Commissione di cui all'art. 23, a procurarsi coll'uso dei mezzi e risorse di tesoreria, e mediante anticipazioni sulla rendita depositata, le somme che eventualmente potranno occorrergli per il cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali che rimarranno in circolazione.

Art. 13. — Gli avanzi dei bilanci annuali, disponibili per l'estinzione dei debiti di tesoreria, saranno destinati alla diminuzione del debito dello Stato, rappresentato dai biglietti in circolazione, di cui all'art. 8.

Art. 14. — Sino a nuova disposizione, dal giorno in cui comincerà il cambio dei biglietti consorziali in moneta metallica, ed in ogni caso da quello in cui sarà interamente eseguito il disposto dell'art. 6, i dazi doganali d'importazione, saranno pagati in biglietti consorziali o in valuta metallica, esclusa la moneta divisionaria al di là di lire 100 per ogni pagamento.

Art. 15. — Il divieto fatto agli istituti di emissione di variare senza autorizzazione del Governo il saggio dello sconto cesserà il giorno in cui comincerà il cambio dei biglietti consorziali di cui all'art. 5 o in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell'art. 6.

Art. 16. — Il corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione è prorogato a tutto l'anno 1883 con le norme stabilite dall'art. 15 della legge 30 aprile 1874.

Durante il corso legale il governo avrà facoltà di determinare con decreto reale la riscontrata fra i sei istituti di emissione, e fra essi ed il tesoro dello Stato, con le norme stabilite dall'art. 15 della legge 30 aprile 1874.

Art. 17. — Il Governo del Re potrà ricevere nelle sue casse biglietti dei sei istituti di emissione anche quando non avranno più corso legale.

Art. 18. — La riserva delle Banche di emissione sarà esclusivamente composta di valute metalliche aventi corso legale nel Regno.

I biglietti fiduciarî delle Banche dovranno essere cambiati in valuta metallica o in biglietti già consorziali.

Art. 19. — Fino a nuova disposizione sono mantenuti in vigore, in quanto non siano modificati dalla presente legge, gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 30 e 31 della legge 30 aprile 1874, nonchè lo articolo 2 della legge 30 giugno 1878, n. 4430.

Art. 20. — Gli assegni bancari al portatore ed all'ordine, e pagabili a vista o in un termine non maggiore di 10 giorni da quello della presentazione, emessi dagli istituti legalmente costituiti, o tratti sopra di essi, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 5 quando siano emessi e pagabili nello Stato.

I boni fruttiferi a scadenza fissa saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 30.

I libretti di conto corrente e quelli di risparmio, nominativi od al porta-

tore, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 15 per ogni foglio, salvo il disposto dell'art. 25, n. 29, della legge 15 settembre 1874, n. 2077, per gli istituti ivi indicati.

Art. 21. — Nelle tasse di cui nel precedente articolo sarà compresa anche quella per le relative quietanze.

Per l'applicazione delle tasse e per le cautele e le discipline sull'emissione dei titoli contemplati nel precedente articolo, sarà provveduto con decreto reale.

Art. 22. — La facoltà di emettere titoli al portatore ed a vista cesserà il 31 dicembre 1889 per tutti gli istituti che ne sono investiti.

Una nuova legge emanarsi entro il 1884 stabilirà le norme colle quali potrà essere consentita e regolata l'emissione dei titoli bancari al portatore ed a vista.

Art. 23. — È istituita una Commissione permanente presso il Ministero del Tesoro, presieduta dal Ministro, e composta di 4 senatori e 4 deputati eletti dalle rispettive Camere, nonchè di 4 funzionari dello Stato designati dal Consiglio dei Ministri.

La Commissione sarà sentita su tutti i provvedimenti di qualunque natura che potranno occorrere per il ritiro ed il cambio dei biglietti, per la sostituzione dei biglietti nuovi ai già consorziali, per la negoziazione dei 644 milioni di cui all'articolo 10 e per l'esame dei regolamenti da emanarsi nelle forme prescritte dall'articolo 25.

Art. 24. — Gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo precedente, dovranno essere presi dal Ministro del Tesoro d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 25. — Sentiti il Consiglio di Stato, la Corte dei conti ed infine la Commissione permanente di cui all'articolo 23 saranno determinati con decreti reali i modi e le garanzie:

a) per le operazioni di cambio, ritiro, e annullamento dei biglietti consorziali, le quali dovranno essere sindacate dalla Corte dei conti;

b) per la custodia dei biglietti destinati a servire di scorta;

c) pel ricevimento dei biglietti degli istituti nelle casse dello Stato, quando non avranno più corso legale;

d) per facilitare le operazioni da farsi presso l'amministrazione del debito pubblico, anche con esenzione di tasse per quelle concernenti le iscrizioni del consolidato.

Parimenti mediante decreti reali, e previo parere dell'anzidetta Commissione permanente, saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

## UNA VENDETTA ORIGINALE

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

### RASSEGNA ESTERA

Le conferenze o meglio gli scambi di idee fra gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli sulla questione della frontiera turco-greca sono incominciate. Però gli ambasciatori agiranno isolatamente, e quindi non sappiamo davvero a quale risultato si appropierà.

In ogni modo si è ottenuto che la Turchia rimanga sulla difensiva; nel fondo è ciò che voleva sempre e vuole la Turchia.

In Grecia Comunduros alla Camera fa intanto comprendere che intende soltanto di attenersi alle decisioni del-

la conferenza di Berlino e le nuove trattative le dichiara più esiziali dello stesso arbitrato.

Uno strano telegramma ci giunge da Londra. Alla Camera dei comuni si avrebbe parlato di un incidente del console francese a Tunisi. Il Telegramma non spiega di che cosa si tratti; attendiamo quindi con ansia ulteriori spiegazioni, poichè quanto riguarda Tunisi ha per noi la massima importanza.

Anzi rimaniamo assai meravigliati di non averne saputo qualche cosa a mezzo diretto del nostro governo.

Per quanto le linee telegrafiche tunisine siano in mano della Francia, il nostro governo ha il dovere di venire informato con sollecitudine di quanto riguarda Tunisi, dove si connettono tanti interessi della Nazione italiana e questa sorveglianza attentamente perchè la sua dignità non venga compromessa.

## Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare).

31 gennaio.

È molto tempo che non vi do' notizie di qui dove pure avete da tanti anni si cari amici di fede e di lavoro.

Ora rimedio alla trascuranza, se tale può essere, e vi snocciolo currenti calamo, tutto ciò che non posso tenere.

Vedo che voi avete esaminato con serenità e imparzialità le proposte dell'ing. Brada per la costruzione delle grandi linee che completino nella Venezia le comunicazioni ferroviarie.

Or bene, avete a sapere che questa Deputazione provinciale ha da pochi di ricevuto il progetto completo particolareggiato della ferrovia Suzzara-Ferrara, di 4.<sup>a</sup> categoria, fatto gratuitamente da quel dotto ingegnere che è il Perago Alessandro. — Detto progetto fu immediatamente approvato, e passato a Ferrara perchè anche da là se ne abbia l'approvazione, per avere quindi la certezza di dar mano ai lavori entro l'anno.

Tale linea che raccorda nel lungo Po le due grandi linee ferroviarie del Brennero e della Pontebba — oltre che essere eminentemente commerciale è anche militare, perchè dà modo ai corpi d'esercito che vengono da Borgotaro, dall'Abetone e dalla Trebbia di appoggiarsi a destra e sinistra del quadrilatero per diventare esercito di soccorso al corpo operante nel Veneto. Ha poi un'importanza grandissima anche per voi, giacchè vi avvicina a Genova ed a Livorno.

È pure quasi pronto il progetto particolareggiato della linea Mantova-Legnago, ed anche questa è un grande interesse per la Venezia, unendone le fertili pianure alle altre non meno fertili della Lombardia.

Ieri l'ottimo patriotta ed amico nostro onorevole deputato Cadenazzi assistette ad un agape elettorale alla Mirandola.

Larunione fu numerosissima e vi era rappresentato quanto v'è di più illustre per patriottismo, censo e posizione sociale nel collegio della Mirandola. Al champagne vi furono brindisi dei quali uno stupendo del maggiore Tabacchi. L'onorevole deputato fece un discorso agli elettori che ancora una volta lo mandarono al Parlamento a continuare il programma che con la bandiera Italia e Vittorio Emanuele

unificò la patria nelle guerre e fece risorgere le istituzioni e cementarle nella rivoluzione politica del 1876. — Egli fu felicissimo, e siamo certi che avremo in lui un valido sostenitore dei principii veramente liberali. Il suo discorso più volte venne interrotto e colmato d'applausi e felicitazioni.

Da noi la questione delle costruzioni dei tramways pare che voglia prolungarsi, avendo la ditta Avenati, di Torino, concessionaria di tutte le linee provinciali, mancato ai propri impegni, ed ora si sta cercando dai padri coscritti della provincia di fare le linee in altro modo.

Il giornale l'Affarista alla berlina che qui si pubblica venne sequestrato ed il di lui gerente è rinviato alle Assisie. Ha da essere processato al Correzionale anche per altri titoli, ed in totale è sottoposto a cinque processi. Via, in un mese di pubblicazione non è pochino!

Verranno a difenderlo Ceneri, Sacchi, il vostro egregio prof. Calegari ed il Tosati. Addirittura una falange di illustri toghe; il pubblico ministero sarà rappresentato dal proc. gen. cav. Gagliardi e dal proc. cav. Garraro.

La Banca mutua popolare mantovana, che ha oltre due milioni di capitale versato, ha sofferto delle perdite rilevanti, circa lire sessantamila, rubate da un tal Pedretti, impiegato di essa, e che ora trovasi in carcere. Verrà tradotto alle Assisie per falso, furto qualificato e falsificazione. Gli amministratori ed il direttore della Banca sono quasi tutti dimissionari e scaduti per anzianità. Voi vedete che si tratta di una questione ardente, e dai più si ritiene che nessuno di essi verrà rieleto, giacchè fu unicamente la loro trascuratezza che diede modo al Pedretti di poter commettere tali fatti. — La seduta dei soci ch'era indetta per ieri, andò deserta per la mancanza del numero legale degli azionisti — l'altra seduta si terrà il 6 p. v. e dei suoi risultati ve ne terrò informato anche perchè la Banca ha molti affari ed interessi anche nella Venezia.

Prossimamente il comune di Mantova darà mano ai lavori di difesa perimetrale dalle acque d'inondazione che danneggiano la città. Trattandosi di un affare molto grandioso e di un sistema che in Olanda praticasi su

vasta scala e che qui in Italia è la prima volta che lo si mette in alto, ve ne terrò informato.

Le feste di famiglia al Circolo cittadino sono frequentatissime dalle signore e dalle attraenti ragazze.

Ebbi il piacere di vedervi quella bellissima signora ch'è la Boulshof, in una mise proprio chic, era ornata di veste decoultè, in faille bianco con bôffi a trine e guernizioni sopra colore rosee. Ammirai anche la signorina Flocchi-Paglia e la quella beltà che è la marchesa Castiglioni Farlatti-Bettinelli. Anche altri bei fiori che era una gourenanderie di più in più eccitata in me povero spettatore che rimpiansi una ventina d'anni di meno per poter avere la concessione di un vis à vis di quadriglia con esse.

E faccio punto.

## CORRIERE VENETO

**Pontebba.** — Il Bollettino delle Finanze annunzia che oggi si attuerà il nuovo servizio cumulativo a grande e piccola velocità sulla Rete italo-austriaca per la Pontebba. Saranno pure applicati il Regolamento e la Tariffa per i trasporti Via Cormons e Perù.

**San Donà di Piave.** — Il 18 gennaio seguì l'Asta definitiva del tronco Mestre S. Michele del Quarto; della Linea Mestre-S. Donà-Portogruaro. — Rimase deliberataria la Società Veneta di pubbliche costruzioni, mediante l'ulteriore ribasso di 5:50 0/0 sulla somma dell'ultimo deliberamento. Nel complesso delle Aste, la somma di appalto da 243,546 lire fu ridotta a L. 161,643,08; ciò che da un ribasso totale del 33:63 0/0.

**Venezia.** — Com'è noto, il Consiglio provinciale ha delegato a una commissione ferroviaria e di altri quattro membri scelti dal Presidente, lo studio delle proposte Breda e Trezza, coll'obbligo di riferire entro 2 mesi. A quanto udiamo, i quattro membri scelti dal Presidente del Consiglio provinciale, sono i signori P. L. Bembo, ing. A. Contin, avv. Diena e avv. Slicher.

La Corte di Cassazione di Roma, nella questione d'incompetenza sollevata dal Governo nella causa promossa da possessori dei titoli dei Prestiti 1848 49, ha pronunciato, come già si prevedeva, l'incompetenza dell'Autorità Giudiziaria a decidere della lite.

**Vicenza.** — Campo Marzo è all'asta!

Il Municipio (soccumbente in tutte le liti sostenute per legato Calargo) è minacciato di espropriazione forzata, e Campo Marzo, il caro ritrovo delle calde sere d'estate, dei sereni giorni d'inverno, sarà posto all'incanto se

e sia sempre fatto il piacer vostro.

Ma Silvana era troppo lieta di non esser stata sorpresa, per star ferma nel suo rifiuto, d'altra parte pensò che l'allontanarsi firebbe nell'orgoglio il signor di Royancourt che l'aveva offesa nel suo amore e, siccome voleva vendicarsi dell'infedele, tornò sulla proposta di Ruggero.

— No, mio caro, no, — ella disse — non priverò né voi, né me stessa di simile diletto; d'altra parte feci promessa di compiacervi sempre. Ordinate che vi ubbidirò.

Ruggero frenò la gioia che gli traboccava dal petto; fece tutti i suoi preparativi; ma per quanto s'affrettasse nel frattempo il signor di Royancourt e Silvana s'accomodarono.

Per tal fatta, un bel mattino il marchese propose al cavaliere ed a sua moglie di accompagnarli in Provenza.

Ciò non garbava affatto a Ruggero; tuttavia mostrò di accettare con trasporto; ma tirò in campo alcuni affari per differire la partenza.

Sperava che intanto nascerrebbe qualche nuovo bisticcio a cagionare una nuova rottura.

Ne si ingannò. Sorprese un secondo biglietto del Royancourt in cui annunciava a Silvana che, onde la nuova separazione non corresse la solita sorte delle altre, partiva tosto per Utrecht.

Silvana tentò invano di dissimulare il suo dispetto; Ruggero poté seguirne tutti i progressi nel di lei cuore e sul suo volto.

Nello stesso giorno della partenza del signor di Royancourt per l'Olanda riparlò essa per la prima del viaggio in Provenza.

il Comune non pagherà le somme a cui fu condannato nel cavilloso litigio sostenuto. E tutto ciò per un errore amministrativo, in cui la Giunta si è incaponita.

## CRONACA

**Il mese di febbraio.** — Ecco le previsioni di Mathieu de la Drôme sul mese di febbraio:

Periodo di una gravità eccezionale alla luna nuova che ha cominciato il 30 gennaio e finisce il giorno 6. Pioggia al mezzogiorno della Francia e nelle contrade limitrofe del Mediterraneo. Neve nelle altre parti della Francia e neve abbondante nella Svizzera e nell'Italia settentrionale. Venti impetuosi sul Mediterraneo nei giorni 1, 2, 4 e 5. Mare Adriatico molto agitato. Così pure l'Arcipelago verso il 4. Sono a temersi sinistri marittimi nei golfi di Lione e di Taranto. Repentini cambiamenti atmosferici in Provenza e in Linguadoca, stato sanitario poco soddisfacente in Piemonte. Molto migliore sarà il periodo dal primo quarto della luna, cioè dal 6 al 14. Tempo sereno nelle regioni meridionali della Francia e regioni limitrofe del Mediterraneo. Vento dal 7 all'8, il 12 e 13 sul Mediterraneo. Il bel tempo per la regione centrale e meridionale dell'Europa continuerà nel periodo del plenilunio dal 14 al 21. L'ultimo quarto di luna che comincerà il 21 e terminerà al 28 costituirà un periodo assai bello.

Pioggie in Piemonte e nell'Europa centrale il 14 ed il 27. Questo mese si presenta relativamente buono per la regione centrale e meridionale dell'Europa, specialmente dal 14 al 28. Cattivo tempo per tutta Europa, specialmente al nord, dall'1 al 6.

**Associazione Progressista.** — L'Associazione progressista nella sua ordinaria radunanza del 31 gennaio, siccome era la prima volta che radunavasi dopo la elezione del collegio di Cittadella-Camposampiero, così iniziava i propri lavori col congratularsi collo egregio ing. Squarcina, socio dell'associazione, per la sua elezione nel predetto collegio.

Poche prendeva atto della comunicazione fatta ai soci dal Presidente di una lettera della Società « Libertà e Lavoro » in cui vengono gli stessi invitati ad una radunanza di varie associazioni in favore del suffragio universale contemporaneamente al Comizio dei Comizii che deve avere luogo in Roma.

Indi il presidente lesse una lettera

— Affamia — disse tra sé Ruggero — faccio la più ridicola e la più vile di tutte le parti, ma, grazie a Dio eccoci allo scioglimento.

Colse adunque con premura questo passo che faceva la moglie e siccome tutti i preparativi erano fatti da tempo, all'indomani, primo giugno 1713, i due sposi partirono da Parigi, amorosi all'apparenza come due tortore.

## CAPITOLO XXVI.

Finalmente si spiega il titolo del nostro romanzo.

Ruggero aveva sostenuta così bene la sua partecina, come diceva re Carlo IX di cattolica memoria, che al momento della sua partenza non si parlava d'altro che del di lui amore per la moglie. Tutti l'avevano preso sul serio, persino d'Herbigny, Clos-Renaud e Castellux e ripetevano dappertutto che, se il re non aveva potuto far di Richelieu un buon capo di famiglia mediante la Bastiglia, il castello di Chàlon sulla Senna aveva meglio servito le volontà matrimoniali di quel grande monarca nei riguardi del cavaliere d'Anguilhem.

Non c'era nemmeno Crettè che non fosse ingannato e non desse ascolto alla voce pubblica; sapeva di che cosa è capace una donna bella e perseverante ed, ogni volta che vedeva madamigella Poussette, le proponeva di studiare Silvana come modello di una grande civetta.

Ecco dei progetti di vendetta molto terribili ed abortiti nel più grande silenzio — diceva tra sé. — Povero Ruggero! voleva accoppiare tutto il mondo ed ecco che ora at-

del socio F. Zon in cui questi, in presenza del risollevarlo della questione ferroviaria per le proposte di nuove linee avanzate dal comm. Breda per la Società Veneta di costruzioni alla Deputazione provinciale di Venezia, propone che — considerata la importanza delle proposte stesse nei riguardi dell'intera regione Veneta e singolarmente dalla città e provincia di Padova e avuto specialmente riguardo alle recenti deliberazioni dei Consigli comunale e provinciale di Venezia — l'associazione voglia impossessarsi dell'argomento e studiarlo attentamente per poscia pronunciarsi con piena conoscenza di causa.

La proposta del socio F. Zon venne unanimemente accolta dall'assemblea la quale incaricava il presidente della nomina di una commissione di tre membri coll'incarico di occuparsi appunto della importante questione e riferire nel più breve tempo possibile.

L'Associazione esauriva quindi la pertrattazione di varii incumbenti interni, anche per dare maggiore sviluppo all'azione dell'associazione stessa, specie nelle lotte elettorali.

**Avvocati e procuratori.** — I Consigli dell'ordine degli avvocati e quello di Disciplina dei procuratori, dalle ultime elezioni, rimasero costituiti come segue:

Consiglio dell'ordine degli avvocati: Presidente avv. Coletti — Segretario avv. Colle — Tesoriere avv. Storni — Consiglieri: avvocati: Cerutti, Cervini, Levi-Civita, Cantele, Callegari, Benvenuti, Barbaro Emiliano, Dozzi, Favaron, Pietropoli, Poggiana, Tivaroni.

Consiglio di disciplina dei procuratori: Presidente avv. Leonarduzzi — Segretario avv. Donati — Tesoriere avv. Indri — Consiglieri: avvocati: Baggio, Barbaro, Beggato, Danieli, Da Ponte, Fanoli, Fantoni, Fuà, Maggioni, Marin, Palazzi, Segrè.

**Istituto musicale.** — Autorizzato dall'on. Comitato promotore dell'Esposizione musicale, che avrà luogo in Milano nell'anno corrente, il presidente del locale istituto musicale, avverte tutti coloro, che desiderano prendervi parte, essersi questo istituto costituito in Giunta speciale pella provincia di Padova, con tutte le attribuzioni determinate dal relativo Regolamento.

Avverte, inoltre, che presso la segreteria dell'istituto trovansi a disposizione degli interessati così il Regolamento come i moduli per le domande di ammissione, le quali dovranno essere presentate, non più

tende a ben altro! Forse gli è, del resto, il più saggio partito; decisamente non è neppure l'esempio del cavaliere d'Anguilhem quello che mi farà rinunziare alla mia libertà!

Mentre ognuno a Parigi la diceva così, Ruggero prendeva con sua moglie la via del mezzogiorno. Due giorni dopo la loro partenza passavano per Chàlon. Il cavaliere volle studiare l'effetto che produrrebbe sopra Silvana la vista della prigione, ove era stato rinchiuso. Per conseguenza la condusse di fronte alle mura del castello.

— Ebbene — ella chiese dopo aver guardato le due o tre volte — che cosa volete ch'io ci veggia in questa orribile abitazione?

— Gli è dove restai undici mesi, mentre voi mi cercavate pel mondo, cara mia — rispose Ruggero.

Silvana fece una smorfietta che voleva dire:

— Diavolo, per quanto sia amabile il governatore, non vi ci si deve divertire molto là dentro!

— Sì — disse Ruggero rispondendo al pensiero di sua moglie — si è qui che ho molto sofferto, ma assai più della lontananza da voi, che pella stessa prigione.

— E noi che eravamo così lontani dal dubitare una simile cosa! — rispose Silvana.

Quel noi parve carino a Ruggero. All'indomani arrivarono a Lione, dove si trattennero due o tre giorni. Ruggero, nelle sue costanti attenzioni per Silvana, non permetteva che la si stancasse.

Durante questi due o tre giorni fecero un pellegrinaggio alla Madonna di Fourvières, la più rinomata di tutte

tardi del 15 febbraio p. v., alla segreteria medesima.

**Società d'igiene.** — In conformità all'avviso 10 gennaio a. c. si rende noto che la seconda conferenza sarà tenuta nella sala dell'antico Consiglio in piazza Unità d'Italia, nella sera di venerdì 4 febbraio alle ore 8 dal dott. Beniamino Luzzatto, che tratterà dei *Contagi e miasmi*.

L'ingresso è libero e gratuito.

**Società filarmonica Danieli** — Resoconto finanziario dell'Accademia del 21 gennaio 1881 a totale beneficio degli inondati della nostra provincia:

Entrate

Big. venduti alle famiglie L. 668 —  
— nella giornata dell'Accad. » 16 —  
— alla porta . . . . . » 191 —  
Denaro versato nel bacile . . . . . » 12 85  
L. 887 85

Spese incontrate

Stampa: avvisi, circolari, programmi e biglietti . . L. 40 —  
Trasporti ed accordatura Pianoforte . . . . . » 15 —  
Tassa di finanza . . . . . » 9 —  
Bolli per avvisi e carta bollata per istanza . . . . . » 3 30  
Affissione avvisi . . . . . » 1 50  
Distribuzione biglietti . . » 4 —  
Servizio della sala . . . . . » 12 —  
Carrozza . . . . . » 7 50  
Spese di cancelleria . . . . . » 1 90  
Spese diverse . . . . . » 6 90  
L. 101 40

Ricavato netto L. 786 75

N.B. Colla riserva di rimettere allo spettabile Comitato anche quel piccolo importo che eventualmente si avesse a riscuotere per biglietti ancora da ritirarsi.

Il presidente della Società coglie l'occasione della pubblicazione di questo resoconto per esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti a tutti quei signori artisti e dilettanti che gentilmente presero parte alla serata, e che tanto contribuirono all'ottimo successo della stessa, nonché al municipio per la cortese cessione della sala, ed al sig. Lachin per aver fornito il pianoforte senza verun compenso pel noleggio. Devono pure esser gratissimi verso l'intera cittadinanza pel valido appoggio dato alla loro iniziativa.

Il pubblico alla sua volta rende vive grazie alla presidenza della società per aver condotto le cose così per bene: quando si sono raggiunti tali risultati si può andarne proprio orgogliosi.

le madonne della Francia per mantenere la buona armonia nelle famiglie dove c'è, e per farla tornare dove non c'è più.

Era — come lo si comprende — una precauzione inutile per Ruggero e Silvana: essi si amavano tanto, che non temevano affatto di veder affievolirsi i sentimenti che nutrivano l'uno per l'altro.

Dopo un soggiorno simile a quello fatto a Chàlon, i due sposi abbandonarono la seconda capitale della Francia, fermandosi successivamente a Valenza, Orange ed Avignone.

Specie ad Avignone. Come avrebbero potuto passar di là, senza visitare la fontana di Valchiusa? Sarebbe stato un delitto di lesa... poesia!

Ed a quell'epoca gli amori erano dei più poetici e specialmente dei più campestri che mai. S'attaccavano alle colline, alle valli ed alle fontane. Veggasì l'*Astrea* e *Cleopatra*.

Fecero adunque un pellegrinaggio alla fonte di Valchiusa, come ne avevano fatto un altro alla madonna di Fourvières, e per tutta la strada, Ruggero chiamò Silvana « la sua cara Laura » e lei lo chiamò « il suo bel Petrarca. »

I mendicanti, cui facevano l'elemosina lungo la strada, piangevano vedendo una così bella coppia.

Proseguirono il viaggio ed arrivarono ad Arles. Volevano vedere le rovine della città che per un istante contese a Bisanzio il titolo di regina del mondo. Senza il maestrale, per quello che pretendono i sapienti, Arles sarebbe stata Costantinopoli.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione N. 86

## UNA

## VENDETTA ORIGINALE

Appena la scorse, Ruggero le venne incontro.

— Oh mio Dio, mia cara Silvana, qual disgrazia ci tocca! Ecco il nostro appartamento tutto guasto; era così fresco, così brillante! Le riparazioni ci priveranno di ricevere per un mese almeno!

— Ebbene, caro mio — rispose Silvana col più tenero accento — andiamo a Champigny.

— A Champigny? chiese Ruggero.

— Sì; temete forse i ricordi che vi ridesterà questa campagna?

— E perchè no a Luzarches? — ma si trattenne.

— No, certo — soggiunse — e voi sapete quanto sono preziosi pel mio cuore i ricordi che potrò ritrovare in quella villa che mi rendeste tanto cara; ma penso che, se foste una donna così forte quanto siete adorabile, potremmo prendere un migliaio di doppie, e andarcene soli soletti come due teneri amanti, a visitare quella bella Provenza di cui cantate così meravigliosamente le romanze al clavicembalo.

— Ma, caro mio — disse Silvana facendo una smorfietta — non vi sembra che sarà molto lungo questo viaggio?

— Bene! bene! non parliamone più

### Carnevale e beneficenza.

Siamo pregati di annunciare che il progettato gran festival al Salone non è certo ancora se avrà luogo, e ciò stante le ingenti spese che per esso si dovrebbero incontrare.

Riguardo poi al concertone delle bande in Prato della Valle, ci si prega pure di annunciare che nel giorno in cui esso avrà luogo, non tutti gli accessi al Prato saranno chiusi, ma alcuni soltanto.

**Corte d'Assise.** — Si svolsero altri due processi della presente sessione.

L'uno contro certo Erizzo-Bellini Luigi imputato di falso, che strenuamente difeso dall'avv. Alessio fu condannato a quattr'anni di carcere.

L'altro contro certi Gamba Pietro e Boschetti Filomena, difesi dagli egregi avv. Valli e Piave.

I giudicabili, imputati di spandizione di biglietti falsi, furono assolti dal giuri.

**Contravvenzione.** — Quello dell'affitta letti è un esercizio assai delicato; e gli uffici di questura la sorvegliano con amore speciale per molteplici ragioni che sarebbe qui lungo l'enumerare.

Immaginatevi se qualcuno si permette affittare letti senza permesso! Non se la cava sicuramente tranquillo!

E così fu messa in contravvenzione anche l'altro giorno certa L. R. che non solo affittava stanze, ma anche senza la prescritta licenza.

**Diario di P. S.** — Uno dei soliti questuanti fu arrestato! Del rimanente nulla precisamente di nuovo.

**Vandalismi.** — I nostri monelli ne fanno sempre delle loro!

Anche ieri alcuni di essi, non sapendo che cosa fare, si presero il diletto di gettare sassi contro le invetriate del Caffè Orian a Savonarola.

Il danno invero ascende ad una sola lira: ma ciò che più è a deplorarsi è l'atto vandalico.

### Sacco nero della provincia.

— In Camposampiero un pizzicagnolo veniva derubato di caffè e zucchero da un prestinaio. Il furto complessivamente è del valore di lire 60.

Il ladro fu sorpreso in flagrante ed arrestato.

**Una al di.** — Alla stazione ferroviaria.

— Toh, chi vedo! Lei, maestro? E dove se ne va?

— Vado a Milano a sentire il *Figliol prodigo* di Ponchielli.

— Io sento tutti i giorni il mio, e posso assicurarle che non è una cosa troppo divertente!

### Bollettino dello Stato Civile del 30

**Nascite.** — Maschi 5 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Zerman Domenico fu Antonio celibe gioielliere con Zanchin Vittoria di Luigi nubile sarta, entrambi di Padova.

Maran Antonio di Giuseppe celibe, bracciante con Fasolo Maria di Michele nubile tessitrice, entrambi di Torre.

**Morti.** — Schiavinotto Carlo di Antonio di giorni 5.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Si rappresenta *Mefistofele*, opera-ballo.

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione di marionette.

BIRRARIA STATI UNITI. — Questa sera dalle ore 7 alle 11 concerto vocale e strumentale.

BIRRARIA SAN FERMO. — Questa sera grande concerto vocale strumentale alle ore 7.

### Cronaca Giudiziaria

#### Processo Ivon

Le notizie finora pubblicate sui giornali, relativamente al processo Ivon, sono inesatte. La verità dicono essere questa:

La Sezione d'accusa presso la Corte d'Appello, con sentenza 26 gennaio 1891 ha pronunciato non farsi luogo a procedimento sull'imputazione di falso in atto civile ed ha inviato al giudizio in sede correzionale: la si-

gnora Emma Allis maritata Pessina, in arte detta Ivon; Anna Severina Michon, sua madre; Mazza Maria, levatrice; Taverna Carolina, mediatrice di balie; Gola Sgavazzi Giovanni, parrucchiere; Perini Adele, sua moglie; Faustina Farina, levatrice; Confalonieri Mariana; per le seguenti imputazioni:

La Emma Allis per il crimine di supposizione di parto o quanto meno di sostituzione d'infante, previsto dall'art. 506 codice penale; la Michon, la Mazza, il Gola e sua moglie Perini e la Farina Faustina, quali agenti principali in detto crimine; la Taverna quale complice nel crimine suddetto; la Farina e la Confalonieri in loro specialità del delitto di appropriazione indebita di L. 150; art. 631 codice penale; la Mazza inoltre del delitto di truffa di L. 500 in danno della Anna Michon; art. 626 codice penale: di tentata truffa di L. 4,000 in danno della Michon; articoli 626 e 630.

Crediamo che il dibattimento avrà principio il 7 marzo.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

Gli splendidi e commoventi funerali in onore del deputato Corbetta furono puramente civili.

— La commissione elettorale deliberò di escludere dal voto i corpi organizzati militarmente.

— Lo stato di Gorini è sempre più grave.

— L'Associazione Costituzionale Romana deliberò d'astenersi dalla lotta per la rielezione del Baccelli.

— La Giunta sulla posizione sussidiaria dell'esercito deliberò che per età sono da collocarsi in riposo: 65 tenenti generali, 62 maggiori generali, 60 colonnelli, 58 tenenti colonnelli, 55 maggiori, 52 capitani, 45 ufficiali subalterni. Tutti gli ufficiali di qualsiasi arma devono iscriversi nei quadri di collocazione a riposo.

— Domenica sera fu sottoposto alla firma del Re il Decreto che stabilisce la durata dell'anno scolastico. Questo comincerà, d'ora in poi, al 1° ottobre e terminerà al 15 luglio.

— I ministri Baccelli e Milon stanno studiando la istituzione di Scuole magistrali per l'Esercito. I sott'ufficiali diventerebbero maestri uscendo dal servizio militare.

#### Notizie estere

Il *Montagsblatt* dietro sue informazioni particolari assicura che non si farà nessun passo collettivo verso la Porta. Gli ambasciatori si dichiareranno soltanto disposti ad accogliere le dichiarazioni della Porta. La forma delle trattative future dipenderà da tali spiegazioni.

Nessuna conferenza sarà tenuta a Costantinopoli.

— La proposta dello scrutinio di lista in Francia sarà discussa fra una quindicina di giorni. Si torna ad assicurare che sarà approvata.

— Lissagarsy, ex-membro della Comune, ha tenuto un'importante conferenza al Tivoli-Vauxhall di Parigi contro il clericalismo.

— Vi fu a Parigi il primo ballo all'Opéra. Gli introiti furono di 54 mila lire.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

##### Seduta del giorno 1

Sono lette le proposte di legge ammesse dagli uffici di Nicotera e altri per la proroga del termine stabilito per presentare i documenti richiesti dalla legge 20 aprile 1865 per gli ufficiali ed assimilati; di Romano Giuseppe per trasferire a Squinzano la sede della Pretura di Campi Valentino; di Berio ed altri per disposizioni concernenti la vendita minuta di bevande nei comuni chiusi. Il giorno del loro svolgimento sarà poi fissato.

Il ministro Villa presenta due disegni di legge, uno per sostituire la tassa unica ai diritti di originali per gli atti giudiziari, per provvedimenti intorno ai depositi di valori presso le cancellerie, al ricupero delle spese e per modificazioni alla tabella degli stipendi dei funzionari delle cancellerie e delle segretarie giudiziarie; l'altro sopra il divorzio.

Convalidasi l'elezione incontestata del collegio di Codogno.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i sette disegni di legge discussi ieri lasciandosi le urne aperte.

**Bordano** svolge poi la sua interrogazione al ministro delle finanze circa i lavori della Commissione, incaricata di studiare gli effetti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti nei suoi rapporti coll'industria enologica.

Il ministro **Magliani** risponde, dando ragguagli sopra i risultati degli studi di detta commissione, parte dei quali e specialmente quelli che riguardano le fabbriche di seconda categoria saranno compresi fra le agevolazioni che un nuovo regolamento di applicazione della legge sta per accordare e parte formano tuttavia oggetto di esame del ministero, che peraltro pubblicherà fra breve anche il regolamento nuovo rispetto alle fabbriche di prima categoria, coi quali provvedimenti confida di avere assecondato i voti della Camera espressi nell'interesse dell'industria nazionale.

In appresso vengono svolte da **Massari** le sue interrogazioni annunciate ieri l'altro. Egli crede le sane norme costituzionali richiedono che ogni volta che avvenga un mutamento parziale nel gabinetto debbasene dar ragione al parlamento. Domanda pertanto quali furono le cause delle dimissioni di **De Sanctis** e della nomina di **Baccelli**. Domanda pure se il gabinetto rendasi solidario della disposizione data dal ministro **Baccelli** per telegramma, relativamente ad un professore di Mantova. Prega poscia il presidente del Consiglio di dire, se può dare schiarimenti intorno al contegno del governo italiano nella questione dell'arbitrato, stato proposto per definire la vertenza turco-ellenica. Finalmente desidera essere da lui rassicurato circa le sorti della Colonia italiana residente al Perù dopo gli ultimi avvenimenti, e particolarmente degli italiani che presero servizio militare in quella Repubblica.

Il presidente del Consiglio rispetto alla prima interrogazione, rammenta molti precedenti di variazioni ministeriali, di cui il gabinetto non comunicò al Parlamento ragione alcuna. Soggiunge che la dimissione di **De Sanctis** fu unicamente motivata da gravi ragioni di salute, e che il ministero non declina certamente dalla responsabilità del citato telegramma. Da quindi informazioni intorno alla proposta dell'Arbitrato, circa la questione greco-turca e intorno alle vicende di essa fino a che non si credette attuarla, stante le disposizioni concilianti manifestate dalla Porta.

Attesta che le simpatie verso la Grecia non vennero meno, nè da parte del nostro governo, nè da parte delle altre potenze, perciò è persuaso si giungerà sollecitamente ad una soddisfacente soluzione. Finalmente a provare quale e quanta sia stata la sollecitudine del ministero per garantire la sicurezza e gli interessi dei cittadini italiani residenti al Perù presenta i documenti diplomatici che riferiscono agli avvenimenti di quella contrada, esprimendo la fiducia che la pace di cui ora negoziasi, sia sollecita e solida.

Il ministro **Baccelli** dichiara assumersi intera la responsabilità del telegramma citato da **Massari**. Del rimanente lo giustifica come quello che rendeva omaggio alla libertà delle opinioni ed alla scienza.

L'interrogante ringrazia **Cairoli** delle informazioni date circa i negoziati concernenti la vertenza greco-turca e delle misure prese a garanzia degli italiani nel Perù, opina però che i precedenti rammentati onde giustificare la condotta del gabinetto nel recente suo mutamento parziale, non calzano al caso presente.

Pocia sono svolte altre due interrogazioni, una di **Berti Ferdinando** intorno al riconoscimento giuridico delle società operate di mutuo soccorso e l'istituzione di una cassa pensioni per operai; l'altra di **Giovagnoli** sul museo Kirchiriano e sui provvedimenti che il ministero intende prendere dopo le risultanze del giudizio ultimamente avvenuto in Roma.

Il ministro **Miceli** risponde alla prima assicurando che gli intendimenti del governo sono conformi a quelli dell'interrogante, perocché il disegno di legge relativo alla personalità giuridica delle società operate si trovi già presso il Senato ed egli abbia già dato cura a persone competenti di studiare l'arduo argomento della cassa pensioni per gli operai, il quale però spera possa essere presto ultimato e possa comprendere se non tutti, almeno la maggior parte dei suggerimenti dati da **Berti** nell'interesse degli operai inabili al lavoro.

Il ministro **Baccelli** risponde alla seconda impegnandosi a provvedere, accchè non abbiasi a rinnovare i disordini verificatisi nel Museo accennato.

Infine discutesi la legge diretta a sopprimere la quarta classe degli scrivani locali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

**Arisi, De Zerbi, Mocenni, De Bascourt, Berti**, presentano proposte intese ad accordare ai detti scrivani vantaggi maggiori di quelli derivanti da questa legge.

**De Zerbi** propone anzi sia pure soppressa la terza classe degli scrivani locali.

Il ministro **Depretis** e il relatore **Sani** contraddicono alle proposte segnatamente a quella di **De Zerbi** sulla quale vorrebbero ad ogni modo potesse esprimere il suo avviso il ministro della guerra.

**Laporta** appoggia la sospensione e il rinnovamento della legge alla commissione, onde pur questa esamini le quistioni sollevate.

La Camera approva la sospensione e il rinvio, indi passa a discutere la legge sulle spese straordinarie per lo adattamento dei locali ad uso della Commissione dei pesi e misure in Roma. Per essa si autorizza la spesa per lire 87,936 divisibili in due esercizi.

La Camera la approva dopo osservazioni di **Plutino Agostino, Branca, Incagnoli**, tanto intorno all'utilità della spesa che loro sembra dubbia, quanto circa l'applicazione della legge sui pesi e sulle misure che credono talvolta non rettammente fatta.

**Del Giudice** appoggia in special modo le osservazioni riguardanti l'esecuzione di detta legge.

Il ministro **Miceli** e il relatore **Merzario** rispondono ai preopinanti dando spiegazioni.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Riceviamo il seguente bollettino della salute dell'on. senatore Pepoli.

Facciamo voti che l'illustre infermo migliori.

« Affetto da piaghe cancrenose ad ambo i piedi consecutive a penfigo, successiva erisipola al piede sinistro e complicante glucosuria. Il 28 gennaio, essendosi esteso il processo cancreno al piede sinistro, gli furono praticate larghe incisioni.

« Alle 9.30 pm. del 31 fu trovato con meno febbre e condizioni cancrenose di ambo i piedi sempre gravi.

« Lo curano gli egregi professori Ruggi e Mezzini di Bologna. »

Pel progetto di sussidio a Roma il relatore **Sella** si aboccò col **Cairoli** il quale dichiarò di voler respingere il controprogetto, salvo discutere modificazioni tendenti ad un accordo.

— Per il corso forzoso si iscrissero i seguenti deputati: *Pro*: Plebano, Maurogonato, Zappa, Grimaldi, Luzzati, Toscanelli, Suardo, Vacchelli, Lucchini Od, Canzi, *Contro*: Panattoni, Favala, Branca.

— Per i provvedimenti a favore di Napoli e Roma pare **Cairoli** voglia chiedere sedute straordinarie.

— Trovasi in Roma il conte **Giusso** per trattare dei provvedimenti su Napoli.

#### Notizie estere

Per l'annessione della Croazia Militare si discute fra Ungheria e Croazia pel riparto dei deputati alla Dieta. Finora le trattative abortirono.

— La commissione della Camera francese propone si prenda in considerazione la proposta **Blanc** per l'abolizione della pena di morte.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

PARIGI, 31. — Camera — Discutendosi la legge della stampa viene respinto l'articolo 26 che puniva gli oltraggi contro il presidente della repubblica.

Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori cominciano i negoziati separatamente ma con istruzioni analoghe; essi intanto presero atto delle dichiarazioni della Porta di stare sulle difensive esprimendo la speranza di nuove concessioni.

ATENE, 31. — Alla Camera Comunduros annunzia avere combattuto la proposta circa una nuova conferenza che considera più perniciosa

dell'arbitrato; dice che il governo greco fu informato officiosamente che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione.

Tricupis domanda quali sieno gli scopi del governo per la difesa del paese.

Comunduros risponde che il governo si occupa dei preparativi militari, del materiale di guerra e della costruzione di strade per mostrarsi degno di occupare i territori aggiudicati alla Grecia.

LONDRA, 31. — Camera — Dilke rispondendo ad analoghe domande dice: « Informazioni furono ricevute da Parigi e da Tunisi sull'incidente del console francese; attendiamo ulteriori rapporti; allora il governo risponderà. » Dilke rispondendo a **Bonike** dice che **Goschen** ripartirà presto per Costantinopoli. Non trattasi di una conferenza a Costantinopoli, ma fu proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta e i rappresentanti delle potenze. Dilke soggiunge che diggià constatò il 18 gennaio che le vedute dell'Inghilterra sulla questione turco-greca contenute nella circolare del 15 agosto non subirono nessun cambiamento; l'Inghilterra non è impegnata in alcuna azione isolata, e spera che le trattative condurranno ad una soluzione pacifica.

PARIGI, 31. — Oggi ebbe luogo la prima riunione degli azionisti del Canale di Panama.

Nel suo rapporto **Lesseps** dimostra che il progetto americano del canale di Nicaragua è irrealizzabile, constata l'accordo completo cogli Stati Uniti pel Canale di Panama, purchè ne sia assicurata la neutralità.

Afferma la spesa totale non oltrepasserà 600 milioni (*applausi*).

Tutte le mozioni proposte furono adottate.

LONDRA, 1. — Camera dei Comuni. — I deputati si concertarono per rendere la seduta permanente; una parte resterà fino alle 8 antimeridiane; gli altri poi gli rimpiazzeranno.

Il partito di **Parnell** adottò il medesimo sistema.

La seduta dura tuttora. I deputati scozzesi chiesero la creazione di un ministero della Scozia il cui titolare farebbe parte del Gabinetto.

**Gladstone** promise di prendere la domanda in considerazione.

Il *Daily News* smentisce l'insurrezione nell'Armenia.

DUBLINO, 1. — Colonne volanti da Limerick, Bermoy e Cork saranno lanciate oggi come pattuglie.

ALESSANDRIA, 1. — Giaccone, giudice italiano alla Corte d'appello, fu eletto presidente della Corte in luogo di **Lapenna** che è dimissionario.

LONDRA, 1. (ore 11) — La seduta dei Comuni dura ancora.

Gli irlandesi continuano a domandare l'aggiornamento che viene respinto.

ROMA, 1. — Il principe di Napoli perfettamente ristabilito in salute, è giunto a Roma.

L'Italie ha un dispaccio dal Cairo che annuncia che un reggimento di guardie del Kedivè rivoltosi essendo stato incarcerato il suo colonnello **Alyfehrn**.

Vi sono parecchi feriti; emozione al Cairo vivissima.

VIENNA, 1. — La *Corrispondenza Politica* pubblica un comunicato della legazione greca a Vienna in cui dice che la pretesa nota del 13 gennaio, che Comunduros avrebbe indirizzato al conte **Mony** in risposta alla circolare di **Barthelemy** è completamente apocrifia.

Comunduros nello scambio con **Mony** in occasione di questa circolare ebbe soltanto comunicazioni verbali.

BELGRADO, 1. — La *Scupcina* approvò il progetto relativo alla libertà di presentare e sviluppare le interpellanze.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### ULTIMO GIORNO

## IL GRANDE SERRAGLIO DI BELVE

## Teatro d'Elefante

DI A. BACH

In Piazza Vittorio Emanuele  
Oggi, ultimo giorno definitivo, vi sarà tre grandi rappresentazioni: la prima avrà luogo alle ore 2, la seconda alle 4, la terza alle 7.

## NON PIU' MEDICINE

**Perfetta Salute** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, respiro, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 61,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.  
Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU presso l'avv. Stefano Usoli, sindaco di Sassari.  
Cura n. 78,910. Fossombrone (Marc.), 1 aprile 1872.  
Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni che ella ebbe preso la sua **Revalenta** sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdeva.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigillare la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.**

Prezzo della **Revalenta** — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY E C. (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## ESSENZA CALLIFUGA

Un rimedio indicatissimo contro i lupinelli, calli, durigioni, geloni ed intrizzamento delle membra.

**ACQUETA ISTANTANEAMENTE IL DOLORE**  
PREZZO AL FLACCONE LIRE 2.

## ESSENZA DI FIORI DI MAGGIO

La migliore per ridonare alla pelle la tinta fresca, e pura della gioventù, e per distruggere bitorzoli, erpeti, eruzioni cutanee, il rosso del viso, ed il colorito pallido.

PREZZO PER FLACCONE LIRE 4.

**S. Landgrebe Chimico Farmacista in MONACO.**

Deposito in Padova presso Ferd. cav. Roberti farm. Via Carmine, 4497. (2318)

## ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

**Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

**Migraine, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dott. **CRONIER**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da **Pianeri Mauro e Luigi Cornelio**. 113.

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2354)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Em. Cent. 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie. 2335

## SAPONE CONTRO LE LENTIGGINI DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentiggini, a L. 1.00 il pezzo.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — In Padova da **Pianeri Mauro e C.** 419

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Pastiglie Carresi a Base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenere ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per la loro eccezionale virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confondere però le **Pastiglie Carresi a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola **Resina indigeribile** e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma **dannosissima all'organismo umano**.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1.00.  
N.B. Esigere la firma autografa del preparatore **Carresi**, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia. (2325)

Padova — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernardo Durer Bacchetti e sigg. Chiaretto Carattoni e C. — Monselice: Bisaglia — Feltre: Ravizza — Pordenone: Roviglio — Cavarzere: Biasoli — Adria; Bruscinari.

ANTICA

# PEJO

ACQUA

FONTE

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua controssegnata colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo** — **Borghetti**.

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

## NÉCESSAIRES

di toeletta, per camera, viaggi, regalia, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 9)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.